

## VIAGGI

**“Mamma sbrighati! E’ tardi! Sono le 6.20! Forza che oggi parto!”**

Dissi sapendo che era presto, ma visto che ero eccitatissima non riuscivo più a stare ferma e zitta. Tutto era pronto, controllai ancora una volta la lista delle cose da portare. C’era tutto! Si partiva, tre giorni con i miei amici in montagna sul Monte Amiata. Non dimenticherò mai la passeggiata nel bosco. Le stelle con il loro brio ci illuminavano il cammino. Gli alberi erano dei mostri paurosi. In lontananza il buio prendeva il sopravvento. La notte, la paura, la foresta, i miei amici... indimenticabile! Poi il Parco avventura, bellissimo e di nuovo un paesaggio da favola la cima del Monte Amiata, dove le rocce alte e frastagliate incorniciavano i mille faggi dalle foglie bianche, l’immensa vallata pallida si interrompeva sulle piccole pianticelle verdi che la illuminavano. La neve era morbida, soffice, candida e ghiacciata, cos’altro? Un viaggio indimenticabile.

**Giulia Milillo 1° H.**

**Un viaggio in montagna, io che amo solo il mare!**

All’inizio mi sono sentito un pesce fuor d’acqua là con la figura verde torreggiante del Monte Amiata, presenza costante in tutti e tre i giorni. Ma poi a poco a poco tutto è cambiato e tra la neve cristallina, ghiacciata e la foresta fitta e misteriosa, calma e silenziosa, la cui pace era rotta soltanto dal canto degli uccelli ho ritrovato anch’io un equilibrio nuovo; tra le funi d’acciaio e le strette imbracature del Parco avventura e ancora i moschettoni e le carucole che stridevano ho provato emozioni semplici ma forti, come il timore e il coraggio di affrontare e vincere le mie paure! E ancora le serate interminabili a ballare e le lunghe notti a ridere e scherzare, un bellissimo viaggio, tra gli amici, il paesaggio e mille emozioni.

**Michele Cefalo, 1° H**

**Campo-Escuela en Malaga 2016**

Los chicos de las clases 3 H, 3 D y 3 E desde el 14 hasta el 20 de Abril participaron al campo-escuela en Malaga, una ciudad muy bonita y cerca de el mar. Cuando llegaron en Malaga eran un poco des cansados y fueron en hotel. El segundo dia ya estaban en marcha y por la tarde fueron en el museo de Pablo Picasso y despues compraron muchos regalos para sus parientes paseando por toda la ciudad. Por el sabado fueron a las cuevas de Nerja donde vieron las estalagmitas y las estalactitas, al final de esta excursion llegaron al mar que le encanto a todos. El dia siguiente fueron encantados da el Alcazaba y el Teatro romanodonde estaba un panorama espectacular. Por la tarde fueron ocupados en el juego del paintball donde volaba pindura en toda parte. El ultimo dia de visita en Malaga los estudiantes miraron el bonito Jardin Botanico con muchisima variedad de plantas y flores. Obviamente todos los dias (aparte el do-

migo) los chicos estudiaron cuatro horas el espanol con un profesor madre-lengua. Los chicos la describen como “una experiencia muy divertida en una ciudad guapissima y con tiendas de ropa convenientes y comida muy buena!”.

**Valeria Vincenzi e Giulia Perai 3 H**

**IL 30 Ottobre 2015 siamo andati alla scuola Villoresi per la manifestazione “Libriamoci”**

Siamo stati nell’aula magna e, insieme alla III H abbiamo rappresentato “iqbal” Abbiamo avuto modo di approfondire il tema dello sfruttamento minorile; ci siamo resi conto che sta aumentando sempre di più nel mondo: anche in Italia i bambini piccoli sono costretti a lavorare sodo, senza fermarsi mai... Eppure già Nelson Mandela scriveva: “nessuno è nato schiavo, né signore né per vivere in miseria, ma tutti siamo nati per essere fratelli” Abbiamo riflettuto sul nostro comportamento: ci lamentiamo perché il cibo non ci piace, non vogliamo andare a scuola... mentre a molti nostri coetanei sono negati i diritti fondamentali: avere una famiglia, giocare, studiare, essere curato... Insieme ai ragazzi ci siamo esibiti in canti e danze, è stato davvero emozionante! Questa esperienza ci ha uniti Speriamo di poterla ripetere!!

**I BAMBINI DELLA V C Angelo Celli**



**LUIS SEPULVEDA E LA SUA “TRILOGIA DELL’AMICIZIA”**

Quest’anno alcune classi prime hanno letto in un unico libro i tre romanzi più famosi dello scrittore cileno, con le storie della gabbianella, del gatto e della lumaca. Sono storie che si soffermano sul potere dell’amicizia attraverso bizzarri legami che si instaurano tra animali. La classe I D ha preferito “STORIA DEL GATTO E DEL TOPO CHE DIVENTO’ SUO AMICO”, perché è

## Sommarario:

## Editoriale

Apertura Enzo Billeci Pag. 1

La scuola che vorrei Pag. 2

Avvenimenti Pag. 2

Progetti Pag. 2

Attività ricreative Pag. 3

Nuove Metodologie Didattiche Pag. 4

Interviste Pag. 5

Arte Società e Cultura Pag. 5

Musica Pag. 6

Nuovi Mestieri del Futuro Pag. 6

Ambiente Pag. 8

Giochi e Passatempo Pag. 8

Concorso poesie Pag. 8

Sport Pag. 10

Accoglienza Pag. 11

Viaggi Pag. 12

un racconto che vuole affermare il valore dell’amicizia, della solidarietà e del rifiuto di ogni forma di discriminazione del diverso e del nemico. MIX MAX SI vogliono bene MEX. L’amicizia è una cosa seria, no amicizia no party.

**Martina Di Pietrantonio Camilla Pierbattista**



Via dei Torriani - 00163 Roma

Istituto Comprensivo Nelson Mandela

Scuola Secondaria di I grado Renato Villoresi

Quest’anno abbiamo pensato di dedicare la prima pagina del nostro giornalino ad un argomento di grande attualità: l’immigrazione nel nostro paese, i rifugiati e il loro arrivo alle Porte d’Europa a **Lampedusa**. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere un poeta-pescatore di **Lampedusa**, **Enzo Billeci**, che per le sue opere letterarie è stato premiato e ricevuto dall’ex Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, che ha definito la sua lirica **Il Mare e la Terra** “... uno struggente grido di aiuto all’uomo e al suo cuore...”.



Enzo Billeci - poeta, pescatore

**Il Mare e la Terra**

*Nato per dar vita  
potrei starmene tranquillo e sereno  
cullarmi nella distesa infinita  
uomo, oggi ti temo*

*sono distrutto  
ma nessuno sente il mio dolore  
mi fate inghiottire di tutto  
per arricchire gente senza cuore*

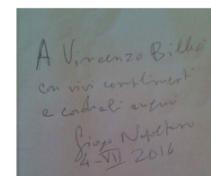
*goccia mia sibillina  
ma per quanto ancora?  
se l’umanità che ci confina  
di rosso sangue mi colora*

*i morti che ora porto in grembo  
li affido a te madre terra  
a te ultimo lembo  
di pace, in questa guerra*

*strazio e tristezza  
pur la mia sabbia è addolorata*

*per tanta perdita giovinezza  
pensando quanta vita si è salvata*

*vi benedico e vi accolgo  
eterno riposo trovate in me  
vi accolgo ma piango  
perché l’uomo non sa darvi l’isola  
che per tutti c’è*



Nato a **Lampedusa** nel 1962, pescatore e figlio di pescatore. La passione per lo scrivere nasce già sui banchi di scuola, temi svolti di notte sul peschereccio di famiglia. Gli amici hanno coniato per lui uno pseudonimo il “**pescAutore**”. La poesia, il mettere in rima l’attualità, la realtà isolana e familiare è sempre stato il suo passatempo oggi è anche Consigliere Comunale del Comune di Lampedusa.



Inoltre abbiamo letto un libro che si intitola: “**Le tartarughe tornano sempre**” di **Enzo Gianmaria Napolillo**. Il libro affronta una tematica attuale cioè l’immigrazione, inserita però all’interno di una storia d’amore tra due adolescenti. In classe, al termine della lettura abbiamo realizzato uno schema alla lavagna dove erano presenti i punti di forza e quelli di debolezza. Il punto di forza che ci ha colpito di più è il tema dell’immigrazione perché è stato inserito così spontaneamente all’interno e senza renderlo noioso e superficiale, mentre quelli di debo-

lezza sono la storia d’amore banale e il più importante che a volte per concentrarsi troppo sui protagonisti venivano dimenticati gli altri personaggi. Abbiamo fatto anche un piccolo sondaggio nel quale abbiamo chiesto gli aggettivi con i quali si poteva descrivere il libro e sono i seguenti: interessante, travolgente, intrigante, appassionante, Un film che abbiamo visto e il quale si avvicina molto al libro è “**Terra ferma**” che mostra le differenze con la quale la gente reagisce alla tragedia che colpisce l’isola dove vivono. Escludendo i punti di debolezza citati precedentemente il libro ci è parso educativo e formativo.

**Elisa Serpi, Ludovica Corrente 3 H, Gabriele Fontana e Lucrezia Caterini 3 A**

Ma non è finita qui! Abbiamo approfondito lo studio e la conoscenza di questo argomento attraverso un interessante progetto della nostra scuola: **Progetto Finestre**

Stare alla finestra. Guardare il mondo all’esterno come semplice spettatore. Questo non basta. Bisogna uscire, per diventare attori della realtà che ci circonda; e vivere nonostante le paure e le insicurezze: questo è l’obiettivo che cerca di ottenere il progetto finestre. Grazie ad esso noi ragazzi abbiamo appreso e approfondito al meglio (attraverso libri, testi, incontri...) un argomento molto attuale e delicato: gli immigrati. Esistono vari tipi di immigrati: Gli immigrati economici; sono coloro che vanno in un’altra nazione o regione a scopo di lavoro, a volte non hanno i documenti e vengono definiti irregolari. I rifugiati, sono delle persone che cercano salvezza in un altro paese soprattutto per ragioni politiche, religiose e sociali. A proposito di quest’ultimi, la nostra classe ha avuto l’opportunità di parlare con uno di loro: **Samer, Samere** ci ha raccontato che è dovuto fuggire dal suo paese, la **Siria**, a causa della guerra, ed ha chiesto asilo politico in **Italia**. Prima la sua vita era normale,

viveva in una bella casa, aveva un lavoro, stava insieme alla sua famiglia e i suoi figli andavano a scuola. Adesso **Samer** sua moglie e i suoi due figli (**Giacomo** e **Annamaria**) vivono in **Italia**, ma il resto della sua famiglia è rimasta in **Siria**; ed è per questo che lui ha paura di non rivederla mai più. Come **Samer**, ogni giorno, gli emigrati portano con se questa paura, l'angoscia di non poter rivedere i propri cari, per questo motivo è nato il progetto "finestre", per spalancarle e sconfiggere questo timore. La guerra porta solo distruzione, morte, dolore e **Samer** avendola vissuta in prima persona apprezza ogni singola cosa della vita anche la più banale. Si ritiene fortunato rispetto alla situazione dei suoi connazionali, perchè nonostante tutto è riuscito a ricrearsi quella vita che aveva perduto, ha imparato a non dare nulla per scontato perchè tutto quello che ci circonda può lasciarci in un istante. Una parte di se è rimasta in **Siria**, la sua terra, ricordi e rimpianti rimangono nella sua anima. Il messaggio che ci ha lasciato è quello di aprire i nostri occhi e i nostri cuori alla vita, godendone appieno ogni singolo istante.

**Sara Lumicisi, Francesco Beltrani 3B**

## LA SCUOLA CHE VORREI

### Bagni e bulli

Mi è stato riferito che alcune famiglie del nostro quartiere hanno preferito iscrivere i propri figli in scuole più lontane rispetto alla Villoresi perché si dice che questa scuola abbia i bagni molto sporchi e che ci siano bulli. La domanda è: "Bastano veramente dei bagni sporchi e qualche stupido ragazzo ad infangare la reputazione della nostra scuola?". Io personalmente sono molto dispiaciuta nel sentire ciò perché la nostra scuola è molto più di questo. All'interno svolgiamo spesso progetti e attività educative che in molte altre non si fanno, aiutandoci costantemente ad imparare ad essere cittadini migliori. I professori stessi si impegnano a diffondere una cultura della legalità. Si fa scuola in modo alternativo, vedendo frequentemente film a tema su quel che stiamo studiando e tutto ciò alimenta il nostro interesse. Si svolgono poi gite e uscite didattiche che ci permettono di conoscere meglio il luogo in cui viviamo e mettendo in pratica le nostre conoscenze. Inoltre abbiamo anche la settimana della scienza nella quale vengono invitati esperti del settore e vengono svolte attività molto interessanti. Oltre alle attività riguardanti materie classiche e scientifiche, la nostra scuola evidenzia anche le arti, tramite progetti teatrali, musicali e non solo, gite in

musei e molto altro. Posso constatare, visto che sono tre anni che frequento questa scuola, che anche i professori sono tutte persone competenti quindi sono veramente amareggiata che tutto questo non venga neanche calcolato evidenziando soltanto aspetti che riguardano lo stato dei bagni e il comportamento di alcuni compagni. Credo che tutti ci dovremmo impegnare nel tener puliti i bagni, che non è una cosa difficile da fare, ci vorrebbe solo un po' più d'accortezza. Per quanto riguarda i possibili casi di bullismo, vanno invece segnalati in modo tale che si possano prendere delle misure di sicurezza. Frequentiamo una scuola molto bella e sarebbe un peccato non valorizzarla e soprattutto, dato l'impegno del corpo docente, preside e quanti altri non dare loro la soddisfazione di vedere ogni anno nuovi ragazzi e famiglie entusiaste della nostra istituto sarebbe triste. In conclusione facciamo in modo che la nostra scuola venga giudicata per altro e non solo per bagni e bulli.

**Remya Perfetto 3 C**

## AVVENIMENTI

**La nuova intitolazione della scuola.**

Il giorno 20 novembre 2015 la nostra scuola ha festeggiato la nuova intitolazione: **Nelson Mandela**. E' stata una giornata piena di eventi: la mattina c'è stato un corteo che, partendo dalla scuola primaria **Celli**, passando per la scuola **Pizzetti** e arrivato alla **Villoresi**. Insieme con gli alunni della mia classe e della terza I abbiamo partecipato attivamente suonando il djembe guidando il corteo insieme a **Steve** (il nostro mediatore culturale che da anni svolge il progetto nel nostro istituto) Il corteo era composto da noi musicisti, in prima fila, che davamo il ritmo con il suono tipico delle percussioni africane, dietro c'erano gli alunni delle scuole elementari che portavano palloncini con i colori della bandiera africana, infine chiudevano gli insegnanti delle classi coinvolte. Le diverse tappe sono state tutte emozionanti ma il massimo del coinvolgimento l'abbiamo avuto quando siamo arrivati al **Centro Commerciale di via della Pisana**, dove l'aver visto tutti gli abitanti del quartiere applaudire e ballare al ritmo dei Djembe, ci ha fatto sentire felici. Infine siamo entrati nella nostra scuola accolti tra le ali di tutte le classi dell'istituto per finire nel campo sportivo con la cerimonia del lancio dei palloncini verso il cielo, in memoria della libertà conquistata da **Nelson Mandela**. Il pomeriggio, nell'aula Magna della **Villoresi**, si è svolto un dibattito interessante in

occasione della giornata dei diritti dei bambini, alla presenza di Rappresentanti dell'Istituto, la Preside l'Assessore alla Cultura, Rappresentati dell'ambasciata Sudafricana e **Steve** il nostro mediatore scolastico. La giornata si è conclusa con una coreografia di espressione corporea curata dalla **Prof. ssa Giorgia Vagnoli**, in cui alcuni nostri compagni di seconda e di terza si sono esibiti su delle musiche che ripercorrevano la vita di **Nelson Mandela**. Infine un gruppo musicale si è esibito chiudendo una giornata storica per noi e per la nostra scuola.



**Valerio Gradini Federico Olivieri Matteo Iuliano Ilaria Ortoli 3 A**

## PROGETTI

### CONOSCI ROMA

Il progetto "Conosci Roma" è svolto dagli alunni che si astengono dall'insegnamento della religione cattolica. E' un progetto in cui si studiano la storia, l'arte, la vita degli antichi romani dall'inizio della città eterna all'impero. A me personalmente è piaciuto moltissimo, perché ho scoperto oltre alle diverse opere che non conoscevo, o conoscevo pochissimo; la vita dei romani e come vivevano questi monumenti. Come era **Roma** circa 2000 anni fa. Mi affascina passeggiare per la **Roma** attuale e immaginarla all'epoca delle grandi conquiste di **Cesare** o nel momento in cui la città bruciava con **Nerone**. È un viaggio nel tempo che non sarei riuscita a fare senza questo progetto. È stato un progetto bellissimo che spero di portare a termine nel modo migliore e di continuare il prossimo anno.

**Gaia Sinti 2G**

### 27 Gennaio 1945: giornata della memoria

È il giugno del 1940 quando il campo di Auschwitz viene aperto. Molte, troppe persone varcano il cancello di quel campo tristemente noto. Pochissime ne sono uscite vive. Queste persone sopravvissute hanno vissuto sulla loro pelle sensazioni probabilmente indescrivibili, o meglio, mai comprensibili nel profondo da chi non le ha vissute.

### La Corsa di Miguel

Il 16 marzo 2016, allo Stadio delle Terme di Caracalla, ho fatto per la terza volta la mille metri di corsa. Quel mercoledì era l'ultima chance per passare alle finali, per qualificarsi si doveva arrivare tra i primi ventiquattro del proprio anno di nascita. Ero emozionatissima, era difficile vincere contro ragazze che praticavano l'atletica, ma ce la potevo fare. Pensai: "Se una persona ha grinta tutto è possibile!". Poi "BOOM" si parte! Le ragazze di terza media facevano il tifo per me, io non ho mollato e alla fine sono arrivata prima nella mia batteria. La finale si è disputata il 21 Marzo allo **Stadio dei Marmi**. Il giorno della finale eravamo: **Alessio Marino** un ragazzo della mia scuola, mia madre, suo padre e la professoressa **Daniela Sciarretta**. Quel giorno il mio cuore era impazzito dall'emozione, ma ci tenevo molto a vincere. Pochi metri prima del traguardo ero stanchissima ed io sono una tosta, non mi arrendo mai; ero quarta e negli ultimi cinquanta metri, due ragazze mi hanno superata e sono arrivata sesta. Ce l'ho comunque fatta! Il 19 Aprile 2016 mi hanno premiata al **Coni** durante una bellissima cerimonia.

**Guendalina Guerci 2**



Complimentoni anche a **Claudia Ranieri, Remya Perfetto, Mattia Vannutelli** che hanno vinto le finali regionali di orientering classificandosi primi, adesso vi aspetta la finale, tornate vincitori! Ancora bravi ragazzi e complimenti anche alla professoressa **Monteleone** che grazie alle sue nuove iniziative ci ha trasmesso la passione per questa nuova disciplina.

### Concorso "La Tavolozza dei Colori"

Abbiamo chiesto alla Prof.ssa d'arte **Antonella Calzavirini** di valutare i disegni più belli che tanti studenti hanno realizzato per il Concorso La Tavolozza dei Colori sul tema dei profughi.

Questi sono i vincitori:  
1° premio La mano nera di **Arianna Regazzo 3 I**,  
2° premio Il mondo a forma di cuore, di **Sofia Mei Zambonelli, 2 E**  
3° premio a pari merito, Le ombre sulla nave, di **Eleonora Petrini Rossi, 1° I** e la Donna e il bambino, di **Valeria Ercoli, 1° H**



## ACCOGLIENZA

### Piatti tipici del mio Paese

#### Il cuscus

Il cuscus deriva da una parola francese couscous, è un alimento tipico del **Burkina Faso**. Viene ricavato dal grano duro macinato in modo grossolano. La semola si fa bollire e dopo si scola dall'acqua. Anche le verdure vengono bollite e quando tutto è cotto, si aggiunge l'olio.

**RICETTA**

**Cipolla Peperone Zucchini Pomodoro Carne (tagliata in piccoli pezzi) 500 gr. di polpa di pomodoro Carote 320 gr. di farina di couscous Sanon Elielle 3I, Burkina Faso**

### I ravioli cinesi

La mia mamma viene dalla **Cina** e sa cucinare i ravioli cinesi. Sono un piatto tipico soprattutto al nord della **Cina**. Si mangia di solito in inverno e quando ci sono ospiti. Nasce come piatto dei poveri, che all'inizio lo facevano con la verdura; poi hanno cominciato a usare anche la carne.

**RICETTA**

**Mezzo bicchiere d'acqua 150 gr. di farina Un pizzico di sale 80 gr. di carne Cavolo liscio Una carota Una zucchina 3 fette di zenzero 3 cucchiaini di salsa di soia 2 cucchiaini di vino bianco 1 uovo 2 cucchiaini di olio Sofia Mei Zambonelli 2E, Cina**

### Ratatouille

E' un piatto tipico della **Provenza**, a sud della **Francia**, composto da verdure fresche tagliate a cubetti di uguale dimensione e stufate insieme rispettando il giusto ordine di inserimento in pentola per non rischiare di cuocerle eccessivamente. In genere si prepara in estate, quando le verdure sono più abbondanti e saporite e può essere organizzata con del timo, basilico o altre erbe aromatiche a piacere; è servita come contorno unita al riso bollito, patate, o anche semplicemente sul pane ed è spesso arricchita con delle cipolle tagliate a velo. I cittadini della **Provenza** originariamente preparavano questo piatto utilizzando ciò che avevano a portata di mano, ovvero le verdure del loro orto: melanzane e pomodori. Questo piatto è stato anche ispirazione del film della **Disney "RATATOVILLE"**.

**Jessica Jovanovic 1D, Francia**

### Zuppa di rape rosse

La zuppa di rape rosse è il piatto tradizionale della **Polonia**. Su una base di brodo vegetale e vengono aggiunte delle rape rosse grattugiate. Il composto viene lasciato bollire per circa mezz'ora, per far emanare il colore delle rape rosse. Una volta che il brodo ha preso il colore rosso intenso delle rape rosse, aggiungiamo un cucchiaino di aceto che aiuta a mantenere il colore, poi, il tutto, viene addensato con qualche cucchiaino di panna acida e farina. Per completare il piatto, alla zuppa vengono aggiunte delle patate cotte tagliate a cubetti e un uovo sodo. Il piatto viene servito con un po' di pepe e una fetta di pane con del burro.

**Laura Szweczyk 1D, Polonia**

### La Feijoada

La feijoada è uno stufato di fagioli con carne di maiale. Si prepara a fuoco lento in tegami d'argilla. Il gusto è forte, però non è piccante, dominato dal sapore dello stufato di carne e dai fagioli neri.

**Francesco Guidetti 1D, Brasile**